

Roberto Ritter
Via Tesserete 65
6900 Lugano

Lugano 6 settembre 1999

Lodevole
Municipio della Città di
6900 Lugano

I N T E R P E L L A N Z A

Onorevole Signor Sindaco,
Onorevoli Signori Municipali,

il 20 luglio 1999 il Dipartimento del Territorio ha trasmesso per pubblicazione a tutti i Comuni la "Scheda di coordinamento n. 12.1-4, consolidamento del Piano settoriale Alp Transit nel PD". Inoltre, ai Comuni del comprensorio del Piano di Magadino ha pure inviato la "Scheda di coordinamento n. A.10.2, comprensorio speciale Alp Transit (Piano di Magadino)".

Queste due schede riprendono i contenuti del Piano settoriale, approvato dal Consiglio Federale il 15.3.1999, vincolante per l'adeguamento degli strumenti pianificatori cantonali (Piano Direttore) e comunali (Piani regolatori).

Dall'esame delle stesse risulta che i lavori preparatori e l'attuazione del proseguimento di Alp Transit a sud di Lugano sono procrastinati a dopo il 2030.

Nella scheda n. 12.1-4 per questo tratto si dà, infatti, sbrigativamente solo un'"informazione preliminare". Mentre la scheda n. A.10.2, a pag. 5, è più esplicita e fissa, per la tratta Lugano – Milano, la **Tappa 3, l'ultima, dopo il 2030.**

Queste scelte rilevano come si proceda per visioni parziali che non considerano un disegno globale coerente. Esse risultano pertanto contraddittorie rispetto agli obiettivi dichiarati.

La Confederazione afferma infatti di volere Alp Transit per "tutelare le sue posizioni in Europa nell'ambito della politica dei trasporti". Come ci si può fermare allora a Lugano fino al 2030 ?

Il Cantone, da parte sua, sostiene che questo progetto permetterà, tra l'altro, di

" - garantire e migliorare la sua integrazione nella rete ferroviaria svizzera ed europea, in via di progressiva modernizzazione;

- assicurare il miglior allacciamento sull'asse Zurigo-Milano onde poter adempiere il suo ruolo di intermediazione tra l'area di cultura tedesca e quella di cultura italiana;
- assicurare l'allacciamento del Ticino alla rete ferroviaria ad alta velocità attraverso almeno una fermata per tutti i treni Eurocity e da due a tre fermate per i treni Intercity ; " (Scheda 12.1, pag 2).

E' alquanto difficile ipotizzare il raggiungimento di questi obiettivi senza una tempestiva, contemporanea e coordinata attuazione del proseguimento a sud, verso Milano. Infatti, ogni segmento di Alp Transit a nord di Lugano (galleria di base del San Gottardo, galleria di base del Ceneri, attraversamento del Piano di Magadino) assume un senso solo nel contesto di un collegamento tra il polo lombardo e quello di Zurigo. Convincimento d'altra parte espresso parzialmente anche dal Cantone stesso con riferimento alla galleria di base del Ceneri (" Il Cantone sostiene l'esecuzione di lavori preparatori per la galleria di base del Ceneri in modo da **anticipare** la messa in esercizio dell'opera, così da coordinarla al meglio con l'apertura della galleria di base del San Gottardo ", Scheda 12.1, pag 2). Perché allora il principio dell'anticipazione dei lavori per coordinare al meglio le opere verso il nord non dovrebbe valere anche per quelle verso il sud ?

Il Ticino ha grandi potenzialità di sviluppo grazie soprattutto alla sua posizione strategica tra potenti aree economiche e culturali. Deve però saperle cogliere e attivare al momento giusto e in vari ambiti, realizzando un tessuto di collegamenti tra poli e regioni per rendere sempre più veloci e sicuri gli spostamenti di persone, informazioni e merci. Alp Transit è , o può diventare, un elemento importante di questa rete. Concretarne l'attuazione nel 2030 significa però certamente arrivare tardi.

Per le considerazioni sopra esposte, avvalendomi della facoltà concessa dal Regolamento comunale, mi permetto di chiedere :

- 1) quale importanza attribuisce il Municipio al proseguimento di Alp Transit a sud di Lugano e il particolare al collegamento con Milano ?
- 2) il Municipio intende presentare osservazioni per modificare i tempi di attuazione della tratta Lugano-Milano?
- 3) il Municipio ritiene opportuno intraprendere passi per coinvolgere altri Comuni interessati, a nord o a sud di Lugano, per segnare più incisivamente la volontà di realizzare un progetto di valenza internazionale?

Con ogni ossequio.

Roberto Ritter

